Qui Macolin

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **51 (1994)**

Heft 6

PDF erstellt am: **31.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

La SFSM ha un nuovo capo della formazione e vicedirettore

Passaggio di testimone

di Heinz Keller, direttore della SFSM
traduzione di Nicola Bignasca

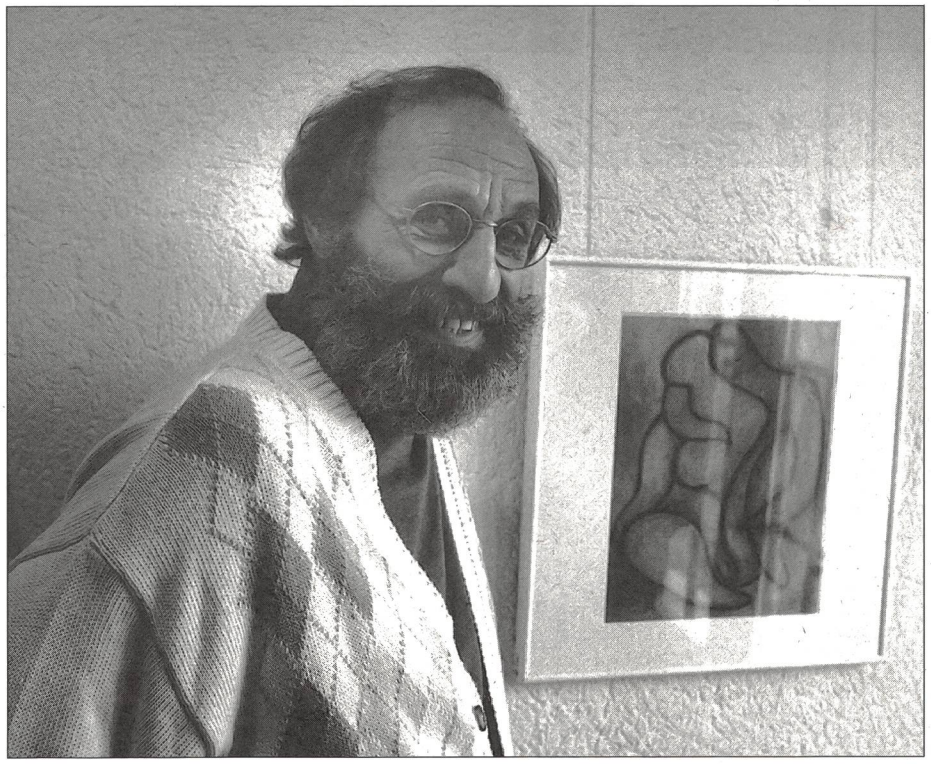
Alla fine del mese di maggio, Wolfgang Weiss, il nostro apprezzato capo della formazione e vicedirettore, si è congedato dai suoi colleghi di lavoro e beneficia ora di un meritato periodo di quiescenza. Lascia così la SFSM una grande personalità che vi collaborava dai primi anni cinquanta. Gli subentra come capo della formazione e vicedirettore Erich Hanselmann, al quale la redazione augura molte soddisfazioni e successo. (Red.)

«... mi godo la bellezza del paesaggio, la pianura innevata e gli abeti con le macchie bianche sul tronco nero, l'orizzonte con le sue linee spezzettate, il gioco di luci ed ombre sovrastate da un cielo immenso...». Questi appunti manoscritti sono di *Wolfgang Weiss;* egli li compose al termine di un'indimenticabile escursione con gli sci di fondo svolta lo scorso mese di febbraio. Questi pensieri mettono in risalto una caratteristica di *Wolfgang Weiss:* la sua polivalenza. Egli dispone di molte qualità. Cerchiamo di scoprirle.

Il pragmatico

Bisogna conoscerlo molto bene per poter situare le radici della sua formazione al Liceo scientifico di Basilea. Ma anche la sua filosofia umanistica attuale richiede dell'ordine ed una logica. Durante il suo periodo giovanile a Basilea egli pose certamente un'importante pietra miliare. La sua prima pubblicazione di un certo peso all'allora SFGS fu la «tabella di valutazione dei giovani» (1964). Chi pensa di trovarvi una semplice raccolta di tabelle, si sbaglia di grosso: 53 pagine di introduzione, teoria e spiegazioni, completate da principi, tesi, postulati e assiomi. La ricerca del punto fondamentale ed essenziale è una delle sue doti ed ossessioni.
Il bisogno di acquisire una capacità di riconoscere le strutture logiche nacque da una necessità e poi divenne la sua forza. La sua ricchezza di idee doveva essere riordinata e classificata.

Wolfgang Weiss: una vita per lo sport e per la pittura.



Il pittore e l'artista

La sua scrittura esige spazio. Solo alcune lettere e parole riempiono il foglio di carta in uno schizzo dalle forme plastiche. La sua formazione di maestro di disegno (dal 1952 al 1955, e poi nel 1958/59) riaffiora ogni giorno: *Wolfgang Weiss* si esprime sempre con le immagini e persino con lo spazio. Il suo soggetto preferito sono gli uomini e le donne, seduti, coricati, che corrono, si amano, ballano e lottano.
L'uso di colori non è obbligatorio nella sua arte, ed ha piuttosto un valore complementare ed in parte armonizzatore. La sua capacità di espressione non sembra aver limiti. Da semplice disegnatore e pittore divenne artista. Il fatto che egli, nel suo ultimo mese di permanenza alla SFSM, abbia ricevuto la proposta di esporre i suoi quadri in una mostra allestita a Erlach, non ha soltanto un valore simbolico ma anche di guida. La sua doppia vita professionale trova uno sbocco ben preciso. Ed è sempre così per lui.

Il gaudente

«... ricerco e mi godo la vitalità del ritmo, la successione ritmica dei movimenti delle braccia e delle

gambe...». Le sue sensazioni motorie vissute in quell'escursione con gli sci di fondo possono essere completate con altri suoi testi. La possibilità di provare ed apprezzare *«... la sfida, la tensione, l'azione nel campo motorio, la prestazione fisica e il confronto con gli avversari e la natura...»* è un elemento centrale della sua concezione dello sport.
Egli è un epicureo dello sport e del movimento. Egli riesce a trasmettere in modo consequente la sua capacità di entusiasmarsi e di godere in altri settori della vita; tutti i suoi sensi sembrano essere più aperti che in altre persone. Così, l'immagine della tecnica dello sci (1960), il soggiorno in Inghilterra (1964), l'azione di modellare una scultura, e persino il momento di ricevere il tanto atteso dessert diventano grazie a lui una gioia per i sensi.

Lo sportivo e il giocatore

«... il senso originario dell'attività sportiva consiste nel provare la sfida, l'azione ed infine il risultato...» (1991). *Wolfgang Weiss* ha sempre focalizzato il senso dello sport nel vissuto. E questo anche durante la sua attività sportiva. La sua migliore prestazione personale nel salto in alto (1,88 m), la sua decennale presenza nel team dei maestri di sci, la sua brama di giocare a pallavolo, basket e minitennis, la sua soddisfazione nel danzare sono ancora delle testimonianze attuali della sua ricerca del senso dello sport.

L'uomo e l'amico

Wolfgang Weiss è un uomo che sa ascoltare; egli sa guardare e scrutare in modo preciso con quei suoi occhi vispi. Ma egli sa anche essere assente con il pensiero; egli pensa e riflette e sa anche fare delle lunghe pause per pensare. Egli sa creare spazio e dunque anche dare fiducia a se stesso, alle sue collaboratrici, ai suoi collaboratori, ma anche al suo superiore ed amico. La prospettiva di dover lavorare senza lui, mi è difficile da accettare.

Un uomo del terreno sportivo

«... il signor Hanselmann dimostra di avere molta volontà e perseveranza sul lavoro; egli sa mantenere l'ordine e la disciplina. Le sue lezioni sono animate, il tono della sua voce è deciso ma sempre amichevole. Egli incoraggia spesso gli allievi ad esprimersi...». Questo rapporto, firmato il 20 dicembre 1964 a San Gallo, cerca di riassumere le prestazioni di *Erich Hanselmann,* che a quel tempo era maestro di scuola elementare a Girtannersberg. Dal 1. giugno 1994, *Erich Hanselmann* è il nostro nuovo responsabile della formazione alla SFSM.
Gli attributi di un giovane maestro di allora erano la base della carriera personale e professionale di *Erich Hanselmann:* la formazione come insegnante di educazione fisica al Politecnico federale di Zurigo, l'acquisizione di una patente di maestro di zoologia e geografia all'Università zurighese, il soggiorno in Inghilterra, l'ottenimento del diploma di allenatore federale del CNSE ..., sono tutti segni della sua *«... volontà e perseveranza».*
Erich Hanselmann giunse a Macolin nel 1968 in qualità di maestro di sport. Il suo curriculum vitae era quello di un collega polisportivo e dotato in vari campi: come orientista diventò allenatore della squadra nazionale; come sciatore provetto si occupò dell'introduzione della disciplina dello snowboard in G+S; egli mise in risalto le sue conoscenze in zoologia in una pubblicazione sullo sci fuori pista degna di nota. Appassionato di sport di «scivolamento» si occupò dell'introduzione in G+S della nuova disciplina del surf a vela; l'introduzione in tempi brevi dell'informatica nel corpo insegnane è anche opera sua. Le sue qualità di organizzatore le mise in risalto durante la direzione del campo olimpico giovanile a Tenero. Il suo ultimo incarico assunto alla SFSM come capo del corpo insegnante gli ha permesso di acquisire tutte le conoscenze necessarie per svolgere la sua nuova funzione di capo della formazione. Oppure citando ancora il rapporto del 1964: *«... In poco tempo egli ha imparato molto da un punto di vista metodologico e pedagogico e dispone ora di tutti i requisiti per diventare un bravo maestro, che sa dove vuole arrivare...».*
Mi auguro di poter collaborare in modo proficuo ed intenso con il nuovo capo della formazione e vicedirettore. ■

Erich Hanselmann: volontà e perseveranza anche negli esercizi a secco.

panzeri®
veste lo sport

V. Toscanini, 7 - 22040 MONGUZZO (Como)
Tel. 0039-31-650171 Fax. 0039-31-617090

Il miglior abbigliamento per società sportive
Produzione personalizzata - riassortimento
garantito anche per pochi capi

Nuova esposizione vicino alla fabbrica aperta anche il sabato

Quando contano fiducia e sicurezza, il vostro partner è ...

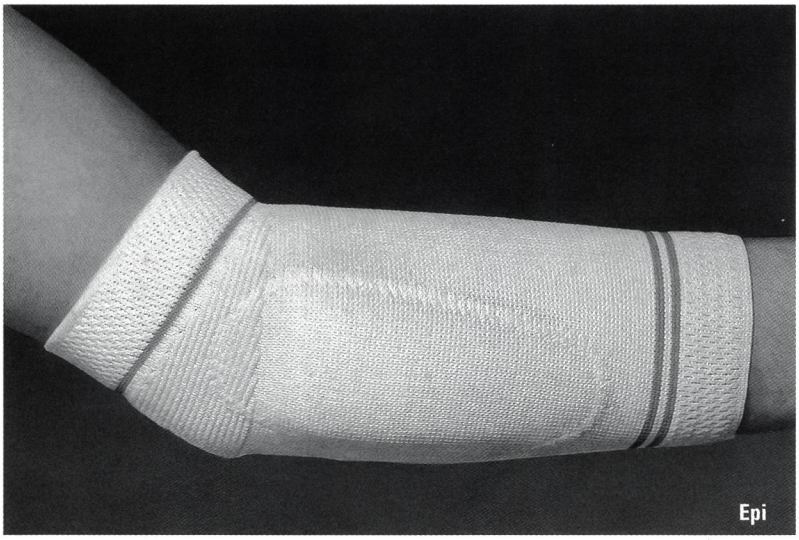
VALDER & EISENHUT AG
Fabbrica di attrezzi da ginnastica e sport

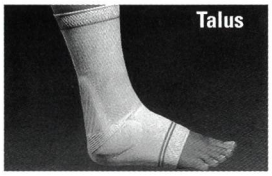
8700 Küsnacht ZH
Tel. 01/910 56 53
Fax 01/910 57 10

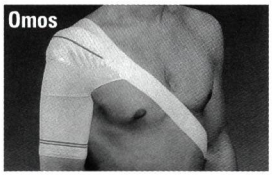
9642 Ebnat-Kappel SG
Tel. 074/3 24 24
Fax 074/3 24 03

Die neue Generation

Tricodur® Friktionsbandagen







BDF ●●●●
Beiersdorf

Rasche Schmerzlinderung
durch Friktionskerne mit Massage-Wirkung.

Sicherer Sitz
durch spezielles Wellengestrick.

Indikationen:
Reizzustände und Überlastungserscheinungen, Gelenkergüsse und Schwellungen bei Arthrose und Arthritis, nach Verletzungen und Immobilisierungen.

Erhältlich bei:
Orthopädie- und Sanitätsfachhändlern, Apotheken, Drogerien.

Sconto speciale per i viaggi in gruppo di Gioventù+Sport

In treno, bus o battello ...
65% di riduzione sui prezzi normali.

Chiedete il prospetto presso il vostro Ufficio G+S.

FFS

Donate il vostro sangue
Salvate delle vite!

Dove c'é un cielo da colorare!

heimgartner
I banderai

Heimgartner Bandiere SA Wil
Zürcherstrasse 37
9500 Wil/SG
Telefono 073 22 37 11
Telefax 073 22 56 48

Domandate il nostro catalogo!